



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

25 agosto 2008

Il CMI chiede la liberazione di Mons. Jia Zhiguo

Spente le ultime luci delle Olimpiadi, partite le autorità la Cina ricomincia: S.E.R. Mons. Julius Jia Zhiguo, Vescovo di Zhengding (Hebei), da mesi agli arresti domiciliari, è stato portato via dalla polizia in un luogo sconosciuto. Domenica mattina, mentre celebrava la S. Messa domenicale nella Cattedrale di Wuqiu, quattro poliziotti sono entrati nella chiesa e lo hanno trascinato via senza dire nulla. Durante le Olimpiadi il governo aveva costretto agli arresti domiciliari molti Vescovi e sacerdoti della Chiesa legata a Roma che non accettano il controllo da parte dell'Associazione patriottica, organo del Partito comunista.

Era stato proibito ogni raduno dei cristiani durante il periodo delle Olimpiadi, ma un migliaio di fedeli della diocesi di Zhengding si sono radunati il giorno dell'Assunta nella Cattedrale.

Monsignor Jia era vigilato 24 ore su 24 era stato gratificato della costruzione di una baracca davanti alla sua casa per facilitare la guardia giorno e notte. Il Vescovo, che ha passato 15 dei suoi 73 anni in prigione (1963-78), dal 1989 si trova sotto stretto controllo della polizia. In meno di vent'anni è stato arrestato e poi liberato almeno 11 volte. Quella di ieri è la dodicesima. La sua diocesi conta 110 mila cattolici, almeno 80 sacerdoti e più di 90 suore. Il Vescovo Jia si prende cura anche di circa 100 orfani portatori di handicap che sono stati abbandonati e l'orfanotrofio ha assolutamente bisogno di sostegno finanziario e medico.

Il CMI chiede la liberazione di Mons. Jia e di tutti i sacerdoti cristiani che rifiutano il diktat del partito.



Eugenio Armando Dondero